



357

Aprile 2025



**ETF Attivi: più
educazione finanziaria e
innovazione per crescere**



Indice

ETFplus in cifre

ETF: patrimonio gestito in calo a marzo con effetto prezzi

3

ETF insight: l'analisi di Quantalys

Domanda di energia: l'85% da economie emergenti

5

Storia del mese

ETF Attivi: più educazione finanziaria e innovazione per crescere

8

Pillole dal mondo ETF

Sotto la lente: HANetf, Vanguard, WisdomTree e UBS Asset Management

11

ETF news

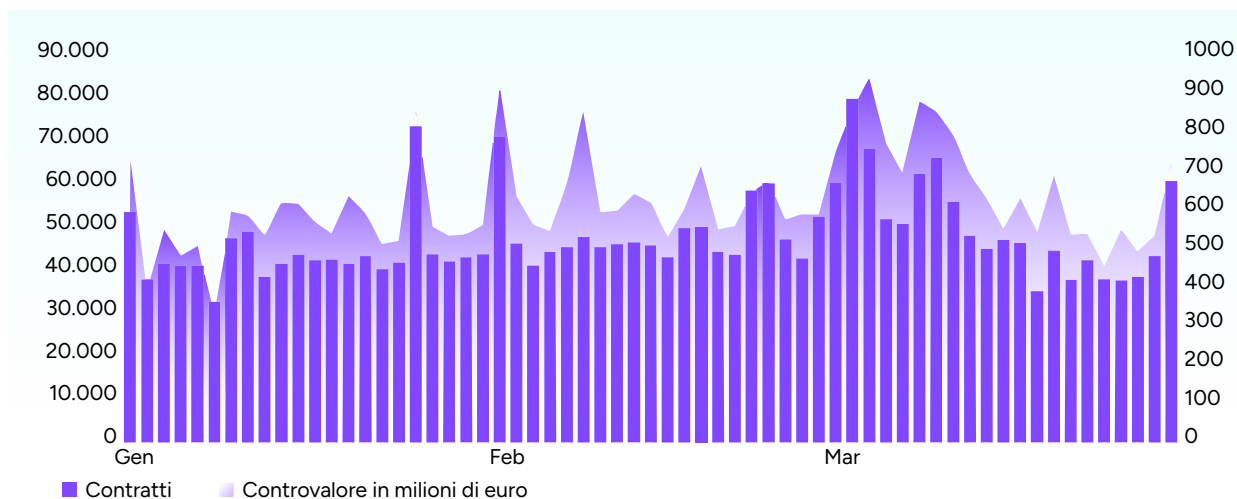
Per restare sempre aggiornato sul mondo degli ETF
o per scaricare le newsletter precedenti visita il sito web

ETF: patrimonio gestito in calo a marzo con effetto prezzi

A marzo, Trump e i suoi dazi sono stati nuovamente protagonisti sui mercati finanziari, alimentando un clima di incertezza e volatilità che ha frenato i listini e spinto l'oro. La Bce ha tagliato i tassi di 25 bp mentre la Fed ha mantenuto il costo del denaro invariato. Il piano di riarmo in Europa e il programma di investimenti della Germania in difesa e infrastrutture hanno sostenuto l'azionario europeo, mentre Wall Street ha perso terreno. In tale contesto, il **patrimonio totale investito in ETF, ETC e ETN** negoziati su Borsa Italiana è sceso da 158 a meno di 154 miliardi di euro, con un turnover mensile prossimo ai 14 miliardi.



ETFplus controvalore giornaliero degli ultimi 3 mesi



Fonte: Borsa Italiana.
Dati al 31 marzo 2025.

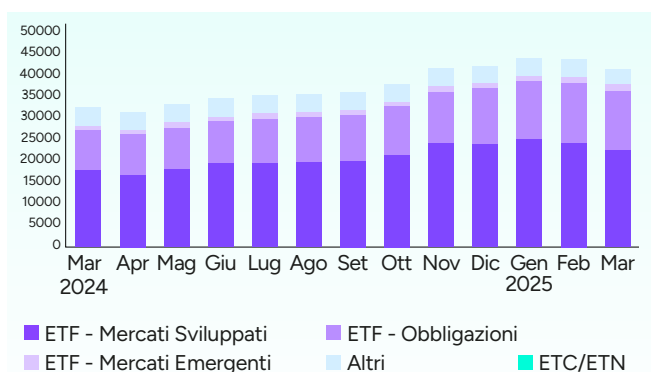
Il grafico rappresenta l'andamento delle negoziazioni di ETF degli ultimi tre mesi: gli istogrammi indicano il numero di contratti giornalieri e l'area ombreggiata traccia l'evoluzione del turnover, ossia il controvalore complessivo degli scambi effettuati. Nel mese si registra una media giornaliera di quasi 50.000 contratti scambiati e oltre

660 milioni di euro in controvalore, con un massimo il 4 marzo in concomitanza con le prime tariffe dell'amministrazione Trump.

Il numero totale di strumenti quotati su ETFplus di Borsa Italiana è cresciuto a 2.037 (1.700 ETF e 337 ETC/ETN). I nuovi prodotti quotati nel mese sono stati 20.

»

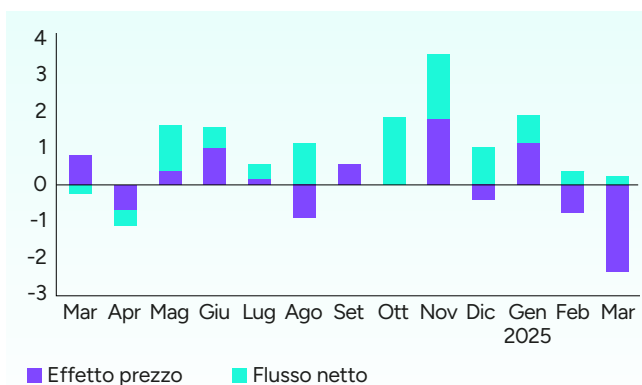
Asset Under Management (AUM) per asset class



Il **patrimonio complessivo** investito nel mercato italiano degli ETF si è attestato a **153,77 miliardi di euro**. Gli ETF azionari sui mercati sviluppati hanno mantenuto il peso maggiore in termini di asset under management, con un patrimonio di 70,1 miliardi (45,6% del totale, in discesa da 46,7% di fine febbraio). Seguono i fondi quotati obbligazionari con 52,3 miliardi (34% vs 33,2%) e gli altri ETF con 13,0 miliardi (8,5%). Gli asset in gestione nel segmento ETC/ETN ammontano a 10,1 miliardi (6,6% del totale) e quelli negli ETF su mercati emergenti a 8,3 miliardi (5,4%).

Flussi netti ETF

Il mercato degli ETF a febbraio ha messo a referto una dinamica positiva in termini di raccolta netta, ma l'**effetto prezzi** è stato **ampiamente negativo**. Per quanto riguarda le masse gestite, gli ETF azionari su mercati sviluppati hanno registrato un calo di 3,75 miliardi (-5,1%), mentre i fondi passivi obbligazionari mostrano una flessione di oltre 200 milioni (-0,4%). Gli asset under management nei mercati emergenti sono diminuiti di circa 150 milioni (-1,7%) e gli altri ETF di 730 milioni (-5,3%). In crescita ETC/ETN (+4,8%), sostenuti dalla corsa ai metalli preziosi.



La top 5 di marzo per controvalore

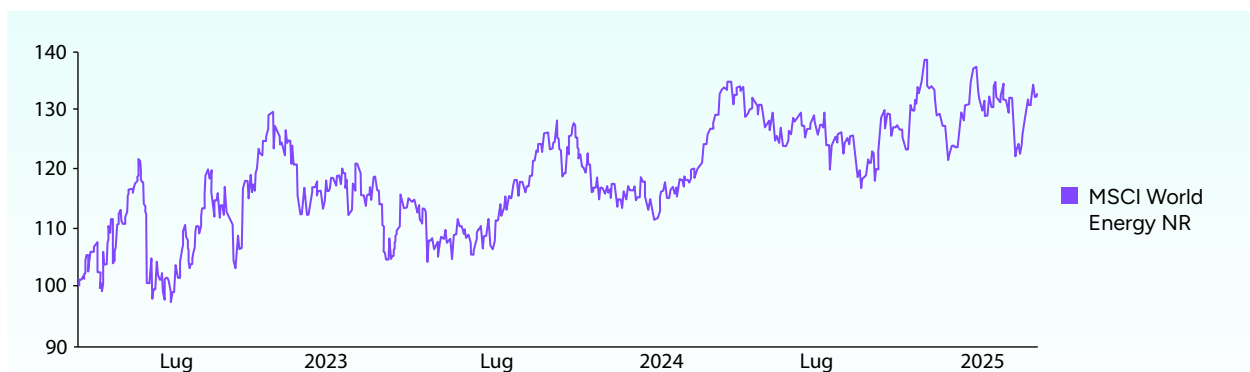


CLASSIFICA	NOME	ISIN	CONTROVALORE (€ MLN)	% TOTALE
1	XTRACKERS II EUR OVNI RATE SWA UCITS ETF	LU0290358497	378	2,7%
2	ISHARES CORE MSCI WORLD UCITS ETF ACC	IE00B4L5Y983	350	2,5%
3	ISHARES CORE S&P 500 UCITS ETF USD ACC	IE00B5BMR087	167	1,2%
4	VANGUARD FTSE ALL-WORLD UCITS ETF A	IE00BK5BQT80	144	1,0%
5	WISDOMTREE NASDAQ 100 3X DAILY LEVERAGED	IE00BLRPRL42	138	1,0%

Il prodotto più scambiato su ETFplus a febbraio è stato **Xtrackers II EUR Overnight Rate Swap** con un turnover di 378 milioni di euro (2,7% del totale), seguito da **Ishares Core Msci World Ucits** (350 milioni e 2,5%) e **Ishares Core S&P 500 Ucits** (167 milioni e 1,2%). Completano la top five Vanguard Ftse All-World Ucits e WisdomTree Nasdaq 100 3X Daily Leveraged.

Domanda di energia: l'85% da economie emergenti

Performance dal 1° aprile 2022 al 31 marzo 2025



Dati aggiornati al 31/03/2025.

Source: Quantalys. © 2025. All rights reserved.

Secondo il rapporto "Electricity 2025" dell'**International Energy Agency** dello scorso 14 febbraio, la domanda mondiale di elettricità è destinata a crescere ad un ritmo costante durante il biennio 2025-2027, trainata da Cina, India e Stati Uniti, in un contesto di crescita industriale, accelerazione dell'elettrificazione, espansione dei data center e cambiamento climatico. La domanda globale di elettricità è aumentata del **4,3% nel 2024** e si prevede che continuerà a crescere a un ritmo annuo prossimo al **4% fino al 2027**, un valore senza precedenti. Oltre la metà della crescita della domanda globale di elettricità nel 2024 è derivata dalla Cina (+7%). Si prevede che la domanda di elettricità in **Cina** aumenterà in media del 6% all'anno fino al 2027 e che l'85% della domanda aggiuntiva di elettricità provverrà proprio dalle economie emergenti. Anche l'**India**, i paesi del Sud-est asiatico e altri mercati emergenti dovrebbero registrare una forte crescita della domanda, sostenuta dall'espansione economica e dall'aumento della proprietà di condizionatori d'aria. Riguardo le economie avanzate, il consumo di elettricità nel 2024 è rimasto nel suo complesso pressoché invariato, e rappresenterà appena il 15% della domanda aggiuntiva di energia nel prossimo biennio, sintomo di maggiore equilibrio

nel consumo di energia e aumento dell'efficienza energetica in molti settori. Non solo cambiamento climatico ed elettrificazione, tra i principali fattori che contribuiranno alla crescita della domanda energetica, l'evoluzione e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale stanno assumendo una posizione sempre più centrale. Big Data, intelligenza artificiale, semiconduttori, veicoli elettrici, settore industriale e criptovalute sono >>

Quantalys, la soluzione a supporto della consulenza

Quantalys Italia Harvest Group è una società indipendente specializzata nella fornitura di **dati**, nell'**analisi** di strumenti finanziari e nella costruzione e ottimizzazione di **portafogli di investimento**. Con un database indipendente e proprietario composto da oltre **150.000 prodotti finanziari a livello europeo**, Quantalys Italia Harvest Group offre sia soluzioni standard (licenze) che soluzioni digitali dedicate ai professionisti (consulenti finanziari, banche, società di gestione e investitori istituzionali).

» tutti elementi al centro dell'attenzione, dato il loro enorme consumo di elettricità. Dopo aver consumato a livello globale circa 650 terawattora (TWh) nel 2024, il consumo totale di elettricità dei data center potrebbe, dunque, raggiungere più di 1.050 TWh nel 2026. Si tratta di valori analoghi al consumo di elettricità totale di Stati come il **Giappone**. In questo contesto, normative e miglioramenti tecnologici, soprattutto in termini di efficienza, saranno cruciali per moderare l'aumento del consumo energetico in questi settori. Dal lato dell'offerta, si prevede che le fonti a basse emissioni soddisferanno l'intera crescita della domanda per l'intero biennio 2025-2027. Le fonti rinnovabili, come l'energia solare, eolica e idroelettrica, dovrebbero soddisfare circa il 95% della crescita della domanda di elettricità. Nel 2025, si prevede che forniranno oltre un terzo della produzione totale di elettricità a livello globale, superando il carbone. Infine, riguardo le **emissioni globali di anidride carbonica (CO2)** derivanti dalla produzione di energia elettrica, ultimo tema fondamentale per dare una lettura a questo settore, raggiungeranno un plateau, dopo un aumento dell'1% nel 2024. Tuttavia, con circa 13.800 milioni di tonnellate di CO2 nel 2024, le emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica rimangono le più elevate di qualsiasi settore. Il calo delle emissioni nell'Unione Europea e negli Stati Uniti sarà per lo più compensato dagli aumenti

in India e nel Sudest asiatico, con molte incertezze derivanti dalle tendenze cinesi, dove avviene più della metà della produzione mondiale di energia elettrica da carbone e dove fluttuazioni economiche ed eventi meteorologici potrebbero minare la stabilità dell'offerta di energia. La crescente domanda di energia elettrica a livello mondiale, giustificata dall'agire di molteplici fattori ed alcune incertezze legate alla robustezza dell'offerta e alle emissioni necessarie a tenere il passo delle enormi richieste, potrebbero creare opportunità di investimento all'interno di questo trend, il quale abbraccia una molteplicità di settori: produzione e stoccaggio di energia elettrica da carbone e rinnovabile, distribuzione di energia elettrica e costruzione di infrastrutture energetiche, solo per citarne alcuni. Su **Borsa Italiana** sono scambiati molti Etf che permettono di esporre i propri investimenti a imprese attive nel settore energetico, in particolare nella produzione, nello stoccaggio e nella distribuzione di energia elettrica; attive nel settore delle rinnovabili, concentrate sulla transizione energetica e nella costruzione di infrastrutture per la produzione e la distribuzione intelligenti di energia elettrica (smart grids). Viene riportata una selezione dell'Ufficio Studi Quantalys, effettuata tramite gli strumenti offerti dalla piattaforma, per performance e asset under management dei principali Etf vicini a questa tendenza. ■

NOME	ISIN	CATEGORIA QUANTALYS	PERF. 1 MESE	PERF. 6 MESI	PERF. 1 ANNO	RATING QUANTALYS	COSTI CORRENTI
Xtrackers MSCI World Energy Acc	IE00BM67HM91	Az. energia	0,74%	10,66%	3,24%	*****	0,25%
SPDR S&P U.S. Energy Select Sector Acc	IE00BWBXM492	Az. energia	-0,20%	11,53%	2,15%	*****	0,15%
SPDR MSCI Europe Energy Acc	IE00BKWQ0F09	Az. energia	4,05%	11,91%	2,83%	*****	0,18%
Amundi MSCI New Energy Acc	FR0014002CG3	Az. energia	-4,04%	-14,23%	-10,41%	*****	0,60%
L&G Clean Energy Acc	IE00BK5BCH80	Az. energia	-5,55%	-13,77%	-10,53%	*****	0,49%
Invesco Solar Energy Acc	IE00BM8QRZ79	Az. energia	-9,73%	-26,97%	-32,31%	*****	0,69%
Global X Wind Energy Acc	IE000JNHCBM6	Az. energia	-3,12%	-14,56%	-9,30%	*****	0,50%
WisdomTree Energy Acc	GB00B15KYB02	Commodities	-2,40%	17,40%	1,60%	*****	0,54%
L&G Energy Transition Commodities Acc	IE000BLN64M9	Commodities	1,48%	7,15%	-	-	0,65%
FT Nasdaq Clean Edge Smart Grid Infr Acc	IE000J80JTL1	Az. energia	-7,71%	-9,31%	-1,43%	*****	0,70%
Alerian Midstream Energy Dividend Dis	IE00BKPTXQ89	Az. energia	-1,92%	18,54%	28,65%	*****	0,49%

Dati aggiornati al 31/03/2025. Source: Quantalys. © 2025. All rights reserved.

© 2025 Quantalys. Tutti i diritti riservati. Le informazioni fornite sono di proprietà di Quantalys Italia Harvest Group; possono non essere esaustive e non costituiscono raccomandazione o sollecitazione all'investimento. Quantalys Italia Harvest Group non si assume alcuna responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti da decisioni assunte o iniziative intraprese sulla base delle informazioni riportate nel presente documento. Tutti i dati sono aggiornati alla data indicata e attribuiti a Quantalys Italia Harvest Group, salvo diversa indicazione.



FOL | FORUM

IL PRIMO FORUM IN ITALIA

Notizie, esperienze, informazioni, condivisione.

**Entra nella più importante
Community finanziaria italiana.**



INQUADRA
IL QR CODE
E VISITA
IL NOSTRO SITO

FINANZA ONLINE
forum.finanzaonline.com

ETF Attivi: più educazione finanziaria e innovazione per crescere



Gli ETF attivi proseguono la loro crescita. Secondo la società di ricerca indipendente ETFGI, a fine febbraio l'industria degli ETF attivi ha raggiunto il nuovo record di 1.260 miliardi di dollari a livello globale, mentre il mercato europeo degli ETF (passivi e attivi)

ha superato 2.400 miliardi, con una quota crescente rappresentata proprio dagli attivi. Va ricordato che le soluzioni a gestione attiva sono fondi quotati in Borsa che prevedono la presenza di un gestore o team di gestione che punta a generare alpha rispetto all'indice di riferimento.



Educazione finanziaria e innovazione di prodotto, due fattori per la crescita

I recenti dati di ETFGI mostrano due tendenze di espansione, ma per stimolare ulteriormente la crescita due fattori potrebbero fare la differenza: ovvero l'investimento nell'educazione finanziaria e l'innovazione di prodotto. È di questa opinione **Veronica Giacomelli, Etf Client Advisor Italy di J.P. Morgan Asset Management**, secondo la quale l'educazione finanziaria può diventare essenziale per aiutare gli investitori europei e italiani "a comprendere i benefici e le caratteristiche uniche degli ETF attivi, come la capacità di generare valore aggiunto rispetto agli indici e

»

Veronica Giacomelli,
ETF Client Advisor
Italy di J.P. Morgan
Asset Management

ETF obbligazionari attivi, un piccolo mercato in crescita

Il mercato degli ETF obbligazionari attivi – sebbene ancora relativamente contenuto, con circa 300 miliardi di dollari di asset su scala globale e 13 miliardi in Europa – sta guadagnando terreno. “Diversi trend indicano un’accelerazione della crescita, specialmente considerando le inefficienze del mercato obbligazionario, prevalentemente OTC e meno liquido rispetto a quello azionario, e le limitazioni degli ETF obbligazionari passivi che sovra-pesano gli emittenti più indebitati”, sostiene **Veronica Giacomelli, Etf Client Advisor Italy di J.P. Morgan Asset Management**.

J.P. Morgan Asset Management è il più grande emittente di ETF obbligazionari attivi a livello globale, con oltre 48 miliardi di asset su 26 strumenti, di cui 3 miliardi in Europa su 14 ETF. “La nostra offerta UCITS include strategie ultra-short income, corporate investment grade e aggregate, tra cui il primo ETF attivo Global Aggregate del settore lanciato a ottobre 2023, oltre a una versione green social & sustainable globale e una EUR Aggregate – aggiunge -. Recentemente, abbiamo introdotto strategie attive high yield su Stati Uniti e Europa, un ETF sul debito sovrano dei mercati emergenti in valuta locale e un ETF attivo sui titoli di Stato dell’area euro”.

» di adattarsi rapidamente alle condizioni di mercato”. Parallelamente, aggiunge, l’innovazione di prodotto è cruciale per diversificare l’offerta e proporre soluzioni che rispondano alle nuove e mutevoli esigenze degli investitori. E aggiunge: “un ulteriore impulso alla crescita del mercato degli ETF attivi potrebbe derivare dall’espansione dell’offerta di soluzioni attive nel segmento obbligazionario, che presenta maggiori inefficienze e ha avuto uno sviluppo più tardivo rispetto a quello azionario”.

Il ruolo chiave nell’asset allocation

Secondo Veronica Giacomelli, **gli ETF attivi possono svolgere un ruolo chiave nell’asset allocation**, combinando trasparenza e liquidità con la possibilità di sfruttare le inefficienze dei mercati attraverso la gestione attiva e le competenze di ricerca dell’emittente. “Le nostre **strategie principali includono gli ETF azionari Research Enhanced Index (REI) e Equity Premium Income (EPI)**. Le strategie REI, presenti in J.P. Morgan da oltre 20 anni, adottano un approccio bottom-up basato sulla ricerca e l’analisi fondamentale, generando valore aggiunto con un tracking error inferiore all’1%. Questi ETF, lanciati nel 2018, sono stati accolti positivamente dagli investitori italiani che li hanno utilizzati come mattoncini “core” per accedere ai principali mercati regionali, con risultati consistenti in termini di alpha e gestione del rischio”.

“Per contro le **nostre strategie EPI** – disponibili sulla geografia globale, statunitense e sul Nasdaq – sono

state introdotte nella piattaforma UCITS più recentemente e hanno come primario obiettivo la generazione di reddito, combinando azioni di alta qualità e bassa volatilità con strategie in opzioni, vendute sistematicamente per incassare i premi e aumentare così il rendimento complessivo dei portafogli – prosegue -. Questo approccio fornisce flussi di reddito costanti, riducendo al contempo la volatilità degli ETF, rendono queste soluzioni particolarmente interessanti per gli investitori italiani che tendono a privilegiare soluzioni conservative con un focus sul reddito”. Il termine volatilità è certamente uno dei più utilizzati sui mercati in questo periodo. Volatilità che è schizzata alle stelle in scia all’evoluzione della guerra commerciale. Ma come indirizzare l’offerta di ETF in un contesto di mercato incerto?

“Le nostre strategie EPI sono proprio progettate per capitalizzare su condizioni di mercato caratterizzate da volatilità e incertezza. Questi ETF registrano infatti minori perdite nelle fasi di ribasso, grazie a un beta più contenuto (circa 0.6 per gli ETF globali e statunitensi, e 0.8 per l’ETF sul Nasdaq), e i premi delle opzioni tendono ad aumentare con la volatilità, migliorando i rendimenti complessivi”.

Guardando al futuro, conclude Giacomelli, **puntiamo a consolidare la nostra leadership negli ETF attivi introducendo in Europa storie di successo** già affermate negli Stati Uniti e ampliando la nostra offerta specialmente nel segmento obbligazionario – un mercato in cui la gestione attiva può fornire vantaggi significativi rispetto ai tradizionali ETF passivi”. ■

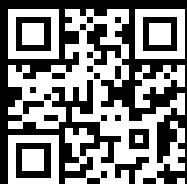
Wall Street Italia

RISPARMIO, INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



SCARICA L'APP E ABBONATI

INQUADRA
E ABBONATI



Abbonamento
CARTACEO + DIGITAL

12 MESI
A SOLI 39,90€

Abbonamento
DIGITAL

12 MESI
A SOLI 19,90€

PILLOLE DAL MONDO ETF

Sotto la lente: HANetf, Vanguard, WisdomTree e UBS Asset Management

HANetf lancia ETC short e leverage su crypto in Europa

HANetf ha lanciato una gamma di **ETC short e leverage su criptovalute**, progettata per soddisfare la crescente domanda di strumenti di investimento in asset digitali sofisticati e regolamentati. I prodotti includono 2x Long Bitcoin ETC (2LBT), 2x Long Ethereum ETC (2LET), 2x Short Bitcoin ETC (2SBT) e sono progettati per fornire agli investitori una performance giornaliera doppia (o inversa) rispetto a **Bitcoin ed Ethereum**. Vista la domanda in continuo aumento di prodotti di investimento in criptovalute regolamentati, i prodotti puntano a fornire agli investitori un modo sicuro e conveniente per trarre vantaggio dai movimenti a breve delle crypto. Questi ETC sono efficienti dal punto di vista dei costi e si allineano ai meccanismi legali e di payout di oltre 400 prodotti short e a leva in Europa, che complessivamente detengono circa 9 miliardi di dollari in AUM.

Da Vanguard nuovo EFT UCITS sul reddito fisso

Vanguard ha lanciato il **Vanguard Global Government Bond UCITS ETF**, una nuova soluzione sul reddito fisso che rappresenta un ulteriore building block per la parte core dei portafogli degli investitori. Il Vanguard Global Government Bond UCITS ETF ha l'obiettivo di replicare l'indice Bloomberg Global Treasury Developed Countries Float Adjusted e sarà disponibile per gli investitori del Regno Unito e dell'Europa continentale come parte della gamma UCITS di Vanguard. Il nuovo ETF sarà gestito dal Fixed Income Group di Vanguard, che ha un patrimonio in gestione di oltre 2.470 miliardi di dollari a livello globale e attinge a una pluralità di prospettive e conoscenze per offrire una replica accurata dei benchmark, una gestione prudente del rischio e performance altamente competitive. Con questa gamma europea, **Vanguard porta a 34 il numero di prodotti indicizzati sul reddito fisso**.

»



WisdomTree quota due ETF su difesa europea e nucleare

WisdomTree ha ampliato la sua gamma tematica lanciando **due nuovi ETF**. Il WisdomTree Europe Defence UCITS ETF (WDEF) e il WisdomTree Uranium and Nuclear Energy UCITS ETF (NCLR), sono stati quotati su Borsa Italiana, con un total expense ratio (TER) rispettivamente dello 0,40% e dello 0,45%. Il primo si propone di replicare la performance in termini di prezzo e rendimento, al lordo di commissioni e spese, del WisdomTree Europe Defence UCITS Index. L'indice proprietario è progettato per replicare la performance delle **aziende europee coinvolte nell'industria della difesa**, tra cui produttori di attrezzature, parti o

prodotti per la difesa civile, elettronica per la difesa e attrezzature per la difesa spaziale. Il secondo replica la performance in termini di prezzo e rendimento, al lordo di commissioni e spese, del WisdomTree Uranium and Nuclear Energy UCITS Index, per tracciare le prestazioni delle **aziende coinvolte negli aspetti più critici della catena del valore dell'uranio e dell'energia nucleare**.

UBS AM, primi ETF su Nasdaq 100

UBS Asset Management (UBS AM) ha lanciato due nuovi ETF UCITS che offrono un'esposizione agli Indici Nasdaq-100 Notional e Nasdaq-100 Sustainable ESG Select Notional. **UBS ETF (IE) Nasdaq-100 UCITS ETF** replica passivamente l'Indice Nasdaq-100 Notional, che comprende le 100 maggiori società non finanziarie statunitensi e internazionali quotate sul mercato azionario Nasdaq, in base alla capitalizzazione di mercato. L'indice comprende aziende di settori diversificati quali hardware e software per computer, telecomunicazioni, commercio al dettaglio/all'ingrosso e biotecnologie. Il fondo è allineato

all'Art. 6 dell'SFDR ed è replicato fisicamente. L'**UBS ETF (IE) Nasdaq-100 ESG Enhanced UCITS ETF** replica passivamente l'Indice Nasdaq-100 Sustainable ESG Select Notional, derivato dall'Indice Nasdaq-100 Notional. Le società vengono valutate e ponderate in base al loro business, alle controversie e ai rating di rischio ESG.



La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di FinanzaOnline e Wall Street Italia e a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Mediahouse S.r.l. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.